

renaggio di Brindisi alle cooperative « La Laboriosa » ed « Ex-Combattenti » alle stesse condizioni fissate con l'impresa privata assuntrice del primo lotto.

« Assennato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quale ragione sono stati distratti i fondi per la costruzione delle case dei ferrovieri in Brindisi, quando il comune, con ammirevole diligenza, ha concesso quasi gratuitamente l'area occorrente.

« Se non ritenga necessario ed urgente, di fronte alla minaccia del comune di ritirare la concessione, tenuto conto della grave crisi edilizia, e della crescente disoccupazione, ripristinare l'assegnazione distratta a favore di altri comuni, stanziando nuovi fondi atti ad eseguire l'opera completa tanto per le fondamenta come per il piano di elevazione.

« Per conoscere quali fondi sull'assegnazione dei 100 milioni stanziati per i lavori di bonifica per combattere la disoccupazione sono stati assegnati alla provincia di Lecce.

« Assennato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni il solo tronco Brindisi-Bari sia stato trascurato nei lavori sin qui eseguiti relativi al doppio binario Brindisi-Bologna, non tenendo neanche in alcun conto l'ingorgo ferroviario che si verifica nel periodo vendemmiale.

« Assennato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e dell'industria e commercio, per sapere se hanno constatato come l'ultimo provvedimento, volto a regolare i prezzi dei libri di testo, abbia prodotto effetti opposti a quelli desiderati; e se non credano giunto il momento di prendere decisioni radicali che valgano a liberare, almeno in parte, il Paese dalla deplorabile speculazione che insidia il nobile sforzo delle classi povere desiderose di seria e diffusa coltura.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conoscere quali ragioni abbiano impedito l'esecuzione del programma di lavori ferroviari in Calabria, stabilito dalla Direzione generale delle ferrovie fin dal 1915-16 e quali motivi abbiano ostacolato i legittimi voti della Commissione compartimentale del traffico, che in una relazione fin dal 1916 denunciava il disservizio fer-

roviario nelle regioni calabresi, le cause gravi di esso e la necessità di urgenti provvedimenti atti ad assicurare almeno il traffico e la sicurezza delle linee.

« Chiede, di fronte al recente disastro, che giustamente ha turbato la tranquillità dei cittadini, di conoscere se è vero, come si afferma che anche i provvedimenti suggeriti dopo la visita fatta in Calabria dal direttore generale delle ferrovie non si sono potuti eseguire per mancanza di mezzi finanziari.

« Berardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ed i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per difendere, in modo stabile e duraturo, i comuni vesuviani dal periodico avverarsi di gravi danni alle persone, ai terreni e agli abitati per le piogge che si verificano all'inizio di ogni stagione invernale, per riparare ai danni ingenti determinati dal terribile flagello che si è testè abbattuto su quella plaga, e se e quale relazione abbia il disastro attuale col fatto che le opere di bonifica sono rimaste incomplete in quelle località, per quanto insistentemente reclamate.

« Beneduce Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sulle condizioni deprecabili dell'Arsenale di Napoli, e per conoscere gli intendimenti del ministro della marina, specie in rapporto alle condizioni della classe operaia.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, e il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se finalmente reputino che sia giunta l'ora di procedere alla civilizzazione dei sistemi di comunicazioni ferroviarie fra Napoli ed il Mezzogiorno d'Italia e della navigazione del Golfo di Napoli, trascurata dall'alta e piccola burocrazia preposta a quei pubblici servizi.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, prendendo occasione dal disastro ferroviario in cui sono lasciati il Mezzogiorno continentale e la Sicilia, il Governo non creda opportuno di volgere la sua attenzione alle inadeguate e male organizzate comunicazioni ferroviarie che congiungono le regioni meridionali all'Italia centrale; e se, mentre vanno costruendosi costose direttissime che avranno il pregio di abbreviare di qualche ora il percorso fra cospicue città del-